



## MESSAGGIO MUNICIPALE Nr. 630

---

### **MM no. 630 Iniziativa popolare “per la realizzazione di un eco centro comunale presso il campo sportivo” e controprogetto del Municipio**

---

Egregio signor Presidente,

Gentili consigliere ed egregi consiglieri,

con il presente messaggio il Municipio sottopone al Consiglio comunale l’iniziativa popolare denominata “per la realizzazione di un eco-centro comunale presso il campo sportivo”, presentata per iscritto da 322 cittadini di Pura e dichiarata ricevibile dal Municipio in data 15 aprile 2014, dandone avviso tramite pubblicazione agli albi comunali.

#### **1. Premessa**

Nel gennaio del 2014 il Municipio ha deciso a titolo di prova di centralizzare in via Mistorni lo smaltimento dei rifiuti riciclabili, sgravando il centro di raccolta in via Biée.

Come è ben noto il punto di raccolta in via Biée aveva raggiunto e oltrepassato i suoi limiti di capacità con il conseguente degrado conosciuto. Il punto di raccolta di quartiere è stato negli anni trasformato in una sorta di centro di raccolta comunale, senza tuttavia essere dotato dei necessari accorgimenti tecnici e della taglia necessaria per essere un vero eco-centro comunale. L’assenza di un custode a tempo pieno che sorvegliasse il centro non ha permesso di contenere gli abusi come ad esempio il deposito di rifiuti ingombranti in ogni momento dell’anno. Inoltre non essendoci il modo di chiudere il punto di raccolta, spesso capitava che in piena notte e nei giorni festivi vi si recassero persone a gettare rifiuti, violando la quiete pubblica del quartiere.

Visti i problemi sorti nella gestione dei rifiuti, il Municipio ha vagliato diverse possibilità, come ad esempio quella di creare un eco centro intercomunale a Curio. Purtroppo ci si è subito resi conto che sebbene il nostro Comune abbia un’estensione territoriale piuttosto grande, purtroppo non risultano esserci ubicazioni ideali per la creazione di un eco centro.

Nel contempo l’Ufficio cantonale gestione rifiuti è intervenuto per sollecitare il Municipio a risolvere i vari problemi tecnici legati al punto di raccolta in via Biée. Siccome la sistemazione per mettere a norma di legge la piazza al campo sportivo avrebbe comportato una spesa non indifferente, e considerato il degrado incontenibile, il Municipio ha deciso di spostare (a titolo di prova e a partire dal 1° marzo 2014) la raccolta dei rifiuti riciclabili presso il centro di raccolta dei vegetali in via Mistorni.

Tale soluzione, oltre che ad essere più economica, si è dimostrata una scelta azzeccata poiché ci ha permesso di dotarci di benne più capienti e quindi più adatte al maggior numero di abitanti. Inoltre essendo presente un custode, il Signor Barella, il numero di abusi è nettamente diminuito ed è garantito il giusto decoro dato da una costante pulizia e controllo.

Ciò nonostante l'aspetto chiaramente negativo di questa soluzione è rappresentato dal traffico di veicoli che devono attraversare il nucleo storico per raggiungere la piazza di compostaggio. In base ai dati raccolti nel mese di aprile risulta infatti una media di 185 utenti a settimana del punto di raccolta, contro una frequenza precedente di circa 100 utenti a settimana.

Ad ogni modo facendo astrazione dal problema del traffico si può ritenere che il tentativo di centralizzare la raccolta dei rifiuti in via Mistorni abbia dato un buon esito.

## **2. L'iniziativa popolare**

Il 3 marzo 2014 un gruppo di cittadini rappresentati da Sandra Christe ha depositato presso la Cancelleria comunale il testo della presente iniziativa popolare:

*Iniziativa popolare per la realizzazione di un eco-centro comunale presso il campo sportivo*

*Richiamati gli artt. 76 LOC e 13 cpv. 2 let. e) LOC i sottoscritti firmatari propongono per via d'iniziativa popolare che il Comune di Pura provveda a creare un centro di raccolta dei rifiuti (eco-centro) presso la zona AP/EP sita nel mappale 420 RFD Pura. In particolare la spesa d'investimento dovrà permettere la raccolta dei seguenti rifiuti: carta, plastica PET, vetro, alluminio e latta. Altri rifiuti potranno essere raccolti a discrezione del Municipio. La creazione del punto di raccolta dovrà tener conto delle normative vigenti in materia di protezione dell'ambiente.*

Il testo dell'iniziativa è stato in seguito consegnato al Municipio controfirmato da 322 cittadini aventi diritto di voto in materia comunale. Il Municipio dopo le verifiche previste dalla LOC ha dichiarato valida e ricevibile il testo dell'iniziativa, pubblicando la risoluzione agli albi comunali in data **15 aprile 2014**. A partire da questa data cominciano a decorrere tutte le scadenze imposte dalla LOC, con riferimento particolare a quella stabilita dall'art.77 cpv. 1 LOC che impone al Consiglio comunale di deliberare sull'iniziativa entro e non oltre 4 mesi dalla data di pubblicazione sulla ricevibilità. In altre parole il Consiglio comunale ha tempo al massimo fino al **15 agosto 2014** per pronunciarsi definitivamente.

In data 17 aprile 2014 una delegazione del Municipio ha incontrato i promotori dell'iniziativa per cercare di capire le loro intenzioni. A conclusione dell'incontro è stato loro chiesto esplicitamente quali sono le loro richieste, elencate qui di seguito:

- a) Chiedono che si interrompa il periodo di prova in via Mistorni, auspicando che il municipio si adoperi in tempi brevi per riportare la raccolta di rifiuti riciclabili presso il campo sportivo.
- b) Implicitamente accettano che si spenda un importo abbastanza importante per la creazione di un eco centro, che costituisca una soluzione definitiva e duratura. La

spesa dev'essere ponderata ed efficace, senza inutili sprechi e senza creare una struttura faraonica o mal concepita.

- c) L'elenco dei rifiuti differenziati da portare in via Bièe è presente nel testo dell'iniziativa. L'eco-centro dovrà essere strutturato e proporzionato in base a tale lista. Sottolineano che la loro iniziativa non parla ne di sacchi RSU, ne di rifiuti vegetali.
- d) A loro avviso l'ubicazione ideale è solo nella zona di attrezzature pubbliche (AP/EP) in via Biee. Andrebbe comunque bene anche un altro punto non distante più di 50/100 metri rispetto alla zona da loro indicata.
- e) Consigliano di incaricare uno studio d'ingegneria che abbia già trattato simili problematiche, con un adeguata esperienza.

### **3. Il controprogetto del Municipio**

La LOC offre la possibilità al Municipio di presentare un controprogetto all'iniziativa popolare. Non essendoci il tempo materiale per l'elaborazione di un vero progetto, il Municipio ha chiesto allo studio Lucchini & Canepa Ingegneria SA di presentare un'offerta per l'elaborazione di uno studio sulla gestione dei rifiuti nel nostro Comune.

L'ing. Canepa vanta una lunga e consolidata esperienza in simili problematiche ed ha già dimostrato competenza e professionalità in occasione di un primo sopralluogo avvenuto il 28 aprile scorso.

In sintesi Lucchini & Canepa propongono quanto segue:

- 1) Analisi della situazione attuale (ricerca dati e quantitativi con la collaborazione dell'ufficio tecnico, verifica dei punti positivi e di quelli negativi);
- 2) Verifica della possibilità di insediare un nuovo "Eco centro" sul territorio comunale o, in alternativa, di più punti di raccolta attrezzati (mini ecocentri);
- 3) Studio e analisi di un moderno concetto di gestione dei rifiuti, tenuto conto del tessuto abitativo del comprensorio comunale e degli aspetti pianificatori.
- 4) Progetto di massima e preventivo di spesa +/- 20%

Lo studio d'ingegneria stima circa 100 ore lavorative per un preventivo di Fr.14'000 iva e spese incluse.

Il Municipio nel frattempo ha elaborato una griglia d'analisi che sarà la base di valutazione che utilizzerà l'ing. Canepa per l'analisi della situazione attuale (1) e per la verifica della possibilità di insediare un eco centro sul nostro territorio comunale (2).

**Criteria di valutazione (i criteri vanno pure ponderati tra loro)**

<b>Ponderazione</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Eliminazione traffico nucleo</b>	<b>Traffico parassitario</b>	<b>Costi eco centro</b>	<b>Costi accesso</b>	<b>Orario apertura</b>	<b>Tipo di rifiuto</b>	<b>Centralità</b>	<b>Capacità futura - volume popolazione</b>	<b>Costi gestione</b>	<b>Durata investimento</b>	<b>Sorveglianza abusi</b>	<b>Fattibilità secondo PR</b>	<b>Aggregazioni (anni)</b>	<b>Possibilità di raccogliere ingombranti</b>	<b>Superficie necessaria</b>	<b>Facilità manovre camion e auto</b>	<b>Impatto su paesaggio</b>	<b>Tempo di realizzazione (ev. ricorsi)</b>	<b>Fuori zona residenziale</b>	<b>Posteggi persi</b>
<b>Ubicazione eco centro</b>																					
Pescicoltura																					
Terreno Ex-Roth																					
Zona cimitero (mapp. 833)																					
Campo calcio sopra																					
Campo calcio sotto																					
Campagna																					
Ex-depuratore Curio																					
Punto raccolta in via Mistorni con vegetali																					
Cava Terrani																					
Zona Broccaggio (mapp.471)																					
<b>Altre misure accompagnatorie da valutare</b>																					
Bretella per raggiungere via Mistorni																					
Interrati																					
Mini ecocentri sparsi																					

		Punteggio	Eliminazione traffico nucleo	Traffico parassitario	Costi eco centro in kCHF	Costi accesso in kCHF	Orario apertura ore/tempo	Tipo di rifiuto - quantità senza RSU	Centralità raggio in metri	Capacità futura volume popolazione costo ampliamento in kCHF	Costi gestione in kCHF	Durata investimento - anni	Sorveglianza abusi	Piano regolatore
Ponderazione numerica secondo %	100	5	Si	Si	2	2	8/24	10	200	200	0	>50	Sempre	Si
	80	4	Quasi totale	Quasi totale	200	200	4/24	9	400	400	5	45		-
	60	3	Parziale	Parziale	400	400	2/24	8	600	600	10	40		-
	40	2	Limitato	Limitato	600	600	10/7	7	800	800	15	30		-
	20	1	Quasi nullo	Quasi nullo	800	800	5/7	6	1000	1000	20	20		-
	0	0	No	no	1000	1000	0/7	<6	>1000	>1000	>20	<10	Mai	No
			Punteggio	Aggregazioni (anni)	Possibilità di raccolta ingombranti	Superficie necessaria in mq	Facilità manovre camion e auto	Impatto su paesaggio	Tempo di realizzazione - possibilità di ricorsi	Fuori zona residenziale	Posteggi persi			
Ponderazione numerica secondo %	100	5	30	Si	200	Si	No	Basso rischio ricorsi	Si	0				
	80	4	25	-	400	-	-	-	-	3				
	60	3	20	-	600	-	-	-	-	6				
	40	2	15	-	800	-	-	-	-	9				
	20	1	10	-	1000	-	-	-	-	12				
	0	0	5	No	>1000	No	Si	Alto rischio ricorsi	No	>12				

La griglia d'analisi riassume tutte le varie possibilità già valutate anche dal Municipio. Si vuole comunque affidare ad una persona esterna al Comune, e quindi indipendente, l'analisi della gestione dei rifiuti, lasciandogli la libertà di proporre eventuali soluzioni alternative che magari sono sfuggite all'esame del Municipio.

In conclusione reputiamo che sia molto meglio affrontare il problema dello smaltimento dei rifiuti con la dovuta calma ed approfondendo la questione con l'aiuto e i consigli di un esperto. Il Municipio raccomanda quindi al Consiglio comunale di respingere l'iniziativa popolare e di accettare il credito d'investimento per effettuare lo studio proposto da Lucchini & Canepa quale controprogetto.

#### **4. Compiti del Consiglio comunale** (estratto da Eros Ratti, *Il Comune*, Vol. I, p. 635, Losone, 1987)

Per legge il Consiglio comunale è tenuto a occuparsi di ogni iniziativa popolare dichiarata regolare e proponibile dal Municipio e a pronunciarsi sulle proposte in essa contenute.

Se un'iniziativa popolare è accompagnata da un controprogetto del Municipio il Consiglio comunale deve pronunciarsi anche su quest'ultimo.

Di fronte a un'iniziativa popolare al Consiglio comunale rimangono aperte le seguenti possibilità:

- 1) **Aderire alle proposte dell'iniziativa popolare.** In questo caso le proposte degli iniziattivisti si ritengono accolte e la consultazione popolare non ha luogo.
- 2) **Non aderire alle proposte dell'iniziativa.** In questo caso le proposte degli iniziattivisti non si ritengono accolte e quindi, obbligatoriamente, devono essere sottoposte a votazione popolare non prima di un mese né più tardi di tre dalla pubblicazione all'albo della risoluzione del Consiglio comunale.
- 3) **Aderire a un eventuale controprogetto del Municipio.** Anche in questo caso le proposte dell'iniziativa non sono accolte. In un caso del genere tanto le proposte dell'iniziativa quanto quelle del controprogetto municipale devono essere sottoposte a votazione popolare.
- 4) **Elaborare esso stesso (il Consiglio comunale) un controprogetto.** Vale quanto detto al punto precedente, salvo che il controprogetto viene elaborato dal Consiglio comunale. Il controprogetto del Municipio non è quindi accolto.

Qualora il Consiglio comunale decidesse di intraprendere quest'ultima via durante la seduta del 10 giugno 2014, sarà tenuto ad adottare, cronologicamente, le seguenti deliberazioni:

- Emettere una decisione di non adesione all'iniziativa e di non adesione al controprogetto del Municipio.

- Emettere una decisione di principio sull'elaborazione di un controprogetto designando nel contempo la Commissione permanente (o una commissione speciale) con il compito di elaborare una proposta di controprogetto.
- Fissare alla commissione un termine per la presentazione della proposta di controprogetto e fissare la data della successiva seduta per la deliberazione definitiva. Nel fissare quest'ultima data si avrà cura di non oltrepassare il termine massimo di quattro mesi che scadrà il 15 agosto 2014.

Per quanto concerne il sistema di voto ed il quorum necessario per l'approvazione delle varie proposte, la Legge organica comunale purtroppo non è sufficientemente chiara. Per questo motivo Eros Ratti raccomanda di adottare il quorum corrispondente al tipo di oggetto trattato dall'iniziativa. Nel caso specifico il testo dell'iniziativa propone di approvare un credito d'investimento ai sensi dell'art.13 let. e LOC. Pertanto in base all'art.61 cpv. 2 LOC il quorum equivale alla maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale.

## 5. Conclusioni

Sulla base di tutto quanto scritto in precedenza, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler

Risolvere:

1. L'iniziativa popolare denominata "Per la realizzazione di un eco centro presso il campo sportivo" non è accolta.
2. È accolto il controprogetto presentato dal Municipio, il quale prevede un credito d'investimento di Fr.14'000 iva e spese incluse per l'elaborazione di uno studio indipendente sulla gestione dei rifiuti nel nostro Comune.

**Il Sindaco**  
Paolo Ruggia

**PER IL MUNICIPIO:**



**Il Segretario**  
Andrea Sciolli

Pura, 7 maggio 2014  
Ris. No. 2245/07.05.2014

Commissione delle petizioni	Commissione della gestione	Commissione edilizia
-----------------------------	----------------------------	----------------------